

LA GARA / Tra i maschi dominano Bosch e Pianet

La Marsigliese IMPERA Lisa Borzani ed Elisa Arvat REGINE al femminile

Ben 449 partenti sui tracciati da 18 e 39 chilometri

Gabriel PITTI
Inviato a Pont-St-Martin

PONT-ST-MARTIN - Suona la Marsigliese sui sentieri dell'Electric Trail. È infatti dominio assoluto dei francesi l'edizione 2017 della gara organizzata dalla ditta Thermoplay e corsa per le strade di Pont-Saint-Martin, Donnas, Lillianes, Perloz e Bard (solo per la lunga).

Sui due percorsi da 18 km e 39 km, sono infatti rispettivamente Jérôme Bosch e Nicolas Pianet a mettere le mani sulla vetta della classifica, infliggendo distacchi di tutto rispetto ai più diretti concorrenti. In campo femminile, vince il made in Italy, con i sorrisi di Elisa Arvat nella corta e Lisa Borzani nella lunga.

La gara lunga

È presa letteralmente d'assalto la suggestiva partenza dal centro di Pont-St-Martin, con ben 449 partenti (267 nella gara corta e 179 in quella lunga), che hanno sfidato il caldo intenso. Dopo una prima passerella lungo la via centrale del paese della bassa Valle, gli atleti si inerpicano sui sentieri e lungo le mulattiere che portano sopra Perloz. Sin da subito, nella gara lunga, il gruppetto dei favoriti fa

il vuoto, sfruttando le prime ripide rampe, e arrivando a Lillianes prima e a Madonna della Guardia poi, con un discreto vantaggio.

Le posizioni iniziano a delinearci, con i due valdostani Giuliano Cavallo e Marco Vuillemoz a tallonare il campione italiano Luca Carrara. E poi su e di nuovo giù fino a Bard, per risalire la temuta rampa che dal borgo bardois porta ad Albard. Ormai qui le gerarchie sono definite, con ancora qualche chilometro "corribile" tra le vigne di Donnas, prima della passerella

la finale fino al bocciodromo di Pont-Saint-Martin. Il primo a tagliare il traguardo è Nicolas Pinet, che ha la meglio su Luca Carrara e Giulio Piana, con quarta e quinta piazza occupata dai padroni di casa Vuillemoz e Cavallo.

Meno combattuta la gara in campo femminile, con Lisa Borzani a dettare il ritmo dall'inizio alla fine e con le dirette inseguitrici a cercare di recuperare lo svantaggio e a completare il podio con Cristiana Follador e Anna De Biase.

CLASSIFICA MASCHILE: 1°

Nicolas Pianet in 04:58, 2° Luca Carrara in 05:10, 3° Giulio Piana in 05:13, 4° Marco Vuillemoz in 05:20, 5° Giuliano Cavallo in 05:29, 6° Stefano Tomasoni in 05:44, 7° Aurelio Valentino in 05:49, 8° Mattia Colella in 05:55, 9° Fabio Cavallo in 05:58, 10° Luca Manfredi in 06:02.

CLASSIFICA DONNE: 1° Lisa Borzani in 06:12, 2° Cristiana Follador in 06:29, 3° Anna De Biase in 06:35, 4° Iva Boriesio in 06:56, 5° Patrizia Pensa in 07:00.

La gara corta

Una bella battaglia ha caratte-

rizzato anche la 18 chilometri, gara che lascia senza fiato e fa bruciare le gambe. Come detto, anche qui il podio parla francese, con Jérôme Bosch primo, seguito da Daniele Perotti e Diego Ravicchio (entrato nei primi tre dopo la rinuncia di Jerome Rey, che ha involontariamente sbagliato percorso e ha deciso di prendersi la quarta piazza). Al femminile arrivano le grandi zampate delle valdostane Elisa Arvat ed Enrica Perico, che chiudono al primo e secondo posto nella classifica rosa (9ª e 17ª assolute), con il podio completa-

to da Emanuela Tonetti. **CLASSIFICA MASCHILE:** 1° Jérôme Bosch in 02:06, 2° Daniele Pierotti in 02:12, 3° Diego Ravicchio in 02:15, 4° Jerome Rey in 02:16, 5° Maurizio Giacometti in 02:18, 6° Mattia De Guio in 02:21, 7° Graziano Fantini in 02:21, 8° Filippo Cambiaggio in 02:21, 9° Erik Machet in 02:23, 10° Fabio Martini in 02:23.

CLASSIFICA FEMMINILE: 1° Elisa Arvat in 02:22, 2° Enrica Perico in 02:28, 3° Emanuela Tonetti in 02:38, 4° Marina Plavan in 02:44, 5° Silvia Boriesio in 02:46.



Elisa Arvat ha dominato la gara corta al femminile

Fotoservizio Beppe Busso e Sonia Ghello



Daniele Pierotti



Enrica Perico



Giuliano Cavallo



Jerome Bosch



Nicolas Pianet

SALA STAMPA / I protagonisti della gara ponsammartinese promuovono a pieni voti l'edizione 2017

«Molto duro e tecnico»: percorso da 10 e lode

PONT-ST-MARTIN - Una bella gara, con un tracciato duro, tecnico e molto vario, promosso a pieni voti. Questo il parere che emerge dalle parole dei protagonisti dell'edizione 2017 dell'Electric Trail.

È giustamente contento il vincitore della prova lunga, Nicolas Pianet: «Sono molto soddisfatto del mio risultato - esclama il transalpino -. Molto bello è stato anche il contorno; a differenza della Francia, infatti, in Italia non vi sono solamente tanti corridori, ma c'è anche una grande presenza di giovani sul percorso che ti incoraggiano e che partecipano alla festa». Lisa Borzani ha dominato al femminile: «È una bella gara, dura, tosta, con salite molto ripide - racconta -. Per essere una delle prime prove, devo dire che è un bell'inizio scoppiettante, perché devi dare fondo alle energie e devi mettere in campo tutte le forze». Cristiana Follador era all'esordio tra le nostre montagne: «È la prima volta che corro qui in Valle e sono felicissima - ammette -. Il percorso è durissimo, ma è anche molto bello. Sono molto soddisfatta per come sono riuscita a gestire la gara».



Marco Vuillemoz e Valdo Bertalot

Lisa Borzani ha vinto la lunga al femminile



Lisa Borzani



Emanuela Scilla Tonetti



Jerome Rey

Grande protagonista della 18 km è stato Jérôme Bosch: «È sempre un piacere venire a correre in Italia, soprattutto in Valle d'Aosta - ammette il francese -. Amo molto queste corse tecniche e faticose. Nella vita faccio il muratore, per cui sono abituato a fare fatica e scarico tutto con queste corse. Sono felice di aver vinto questa volta dopo due secondi posti consecutivi». Daniele Pierotti è salito sul secondo gradino del podio: «È stata una bella gara, divertente, molto dura, con sali e scendi molto tecnici e ripidi. Un elogio va fatto all'organizzazione, che ha segnalato molto bene il tracciato. Direi che meglio di così non avrebbero potuto fare». Ha dovuto affrontare parecchie

difficoltà Davide Coslovich: «È stata una bella gara, anche se faticosa. Ho tenuto la settima posizione per i primi tre quarti del percorso e ho mollato un po' il tiro solamente a Donnas per una serie di storte che ho preso, ma tutto sommato sono soddisfatto della mia prestazione e del risultato finale». Un fuori programma ha condizionato la gara di Jerome Rey, quarto nella 18 km: «Purtroppo ho avuto qualche problema di percorso - dice -, che però non so se sia dipeso da me o dai miei avversari. In ogni caso, ho chiuso terzo, ma ho preferito far salire sul podio il mio diretto concorrente per una questione di fair play».



Davide Coslovich



Cristiana Follador



Diego Ravicchio